## **BANKING AWARDS 2023**

IL CEO DI MONTEPASCHI PREMIATO BANCHIERE DELL'ANNO PER RISTRUTTURAZIONE E AUMENTO

## Lovaglio: per ora niente nozze

Per il numero uno la priorità della banca rimane il piano industriale: siamo concentrati nel condurlo in porto. L'exploit del titolo Mps in borsa? La percezione del potenziale dell'istituto è stata immediata

DI LUCA GUALTIERI

aumento di capitale da 2,5 miliardi chiuso nell'autunno scorso è stata probabilmente l'operazione straordinaria più impegnativa per una banca italiana nel corso del 2022. Rimasta in bilico fino all'ultimo, l'offerta è arrivata in porto grazie alla fiducia che gli investitori hanno riposto nel recupero di efficienza e nel rilancio commerciale dell'istituto senese. Proprio per questa ragione nell'ambito degli Mf Ban-king Awards 2023 il ceo Luigi Lovaglio è stato premiato come banchiere dell'anno «per la ristrutturazione del gruppo e la ricapitalizzazione raggiunta in un momento particolarmente complicato dei mercati». Nel ricevere il premio Lovaglio (arrivato a Siena nella primavera scorsa dopo una

carriera spesa all'interno di

Unicredit e un periodo al ver-

tice del Credito Valtellinese)

ha commentato gli insistenti rumor di m&a che interessa-

no il Monte, suggerendo che

le priorità del top management sono altre: «La Rocca è MONTEPASCHI SIENA
2.9 quotazione in euro
2.7 2.5 2.3 186
2.5 2.3
2.1 1.9
1.7 19 gen '23 19 apr '23

ben presidiata. Abbiamo delle sentinelle che controllano per vedere chi arriva», ha scherzato Lovaglio, spiegando che oggi la banca è concentrata a «sviluppare il business. Abbiamo anche cambiato la nostra organizzazione, siamo molto vicini al territorio, vogliamo concentrarci sulle famiglie e sulle piccole e medie imprese, particolarmente nelle filiere industriali, artigianali e agricole». Per ora dunque, niente nozze.

Nel suo intervento il ceo ha insistito sul legame tra il Monte e il territorio di appartenenza: «Non dobbiamo dimenticarci che Mps ha da 550 anni una vocazione per la terra e gli agricol-



tori. Come tutti i grandi vini, anche questa banca è riuscita a migliorare invecchiando».

Lovaglio ha scherzato anche sui recenti rialzi del titolo e dalle notizie che lo avrebbero innescato: «Qualche volta il mercato è distratto, perché le notizie che oggi hanno infiammato il titolo le abbiamo già annuncia-

te tanto tempo fa. Mps è una banca che guarda al futuro con serenità e che continuerà a migliorare e a produrre risultati che sono sempre molto buoni». Il riferimento era alle risposte date agli azionisti in vista dell'assemblea per cui la banca è avviata verso il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal piano di generare oltre 700 milioni di utili nel 2024. Il documento spiegava anche che l'istituto è nelle condizioni di guardare a tutte le opportunità che dovessero presentarsi in chiave di consolidamento del settore bancario italiano.

Nel suo intervento Lovaglio si è soffermato anche sulla convinzione nella riu-

scita del piano. «Mi sono convinto che ce l'avremmo fatta quando sono entrato per la prima volta nella sede della banca. Quando uno en-tra in Rocca Salimbeni improvvisamente viene ispirato. In quel luogo ci sono 550 anni di storia e di cultura della banca. La percezione del potenziale è stata immediata. La banca del resto ha una forte, fortissima caratterizzazione territoriale È quello che io chiamo il vero brand. In giro per la Toscana dipendenti e clienti dicono spesso di dovere tutto al Monte. Nel mio ruolo è stato sufficiente fare quello che avrebbe fatto un imprenditore che vuole bene alla propria azienda: fis-sare un po' di priorità, decli-narlo in un piano chiaro e semplice e cercare poi di essere molto concentrati su quello che si chiama execution», ha concluso il banchiere per cui la velocità di esecuzione è stato un elemento molto importante: «L'idea era di andare sul mercato con un piano che avesse già buona parte dei principali pila-stri fissati. Oggi io posso di-re veramente che la banca guarda al futuro con molta con molta serenità». (riproduzione riservata)

Tutti i vincitori della nuova edizione degli MF Innovazione Awards, nel numero di Milano Finanza in edicola



Milo Gusmeroli (Banca Popolare di Sondrio), Antonio Mocchi (Allianz Bank), Cristiano Pietrosanti e Giancarlo Varola (Bcc Banca Iccrea), Roberto Valerio (Bnl Bnp)



Roberto Cascella (Intesa Sanpaolo), Flavia Sciannandrone (Cassa Depositi e Prestiti), Serena De Vena (UniCredit Group)



Carmine Giangiulio (Poste Italiane), Luca Bortolan (Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking), Cristiano Bolognesi (Bibanca - Gruppo BPER Banca), Sonia Testa e Valeria Cecchetelli (Banco BPM)



Giuseppe Maifredi (Bper Banca), Martina Matteo (UniCredit Group), Antonio Germogliè (Intesa Sanpaolo)



Monica Gheser (UniCredit Group), Pietro Parruccini (Mediobanca), Elena Bilisco (Nexi)



Alessandro Romano (Banca AideXa), Vittorio Ratto (Crédit Agricole), Andrea Burani (Gruppo Bancario Credito Emiliano – Credem)

il migliore rating standard ethicsinsieme alla divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, premiata a sua volta per le iniziative di sostegno Esg a privati e piccole e medie imprese.

Quasi al termine della serata è stato poi il momento degli Innovazione Awards, ripartiti a loro volta in sei diverse categorie. Per la sezione Data Driven Banking i premiati sono stati Unicredit per il Data Mesh, Bper Banca come AI Excellence e Intesa Sanpaolo per Mappa Filiere.

Nella sezione Nuovi Modelli Operativi sono state invece chiamate sul palco Allianz Bank per All care, Banca Popolare di Sondrio per Omina, Bcc Banca Iccrea per Aml Adverse News, Bnl Bnp per Dedit. La sezione Talent ha in seguito premiato Cassa Depositi e Prestiti per Unlock the Future, Intesa Sanpaolo per Hybrid Continuous Onboarding e Unicredit per Unicredit University Italy.

Quanto alla sotto-categoria Twin Bank sono stati chiamati sul palco Unicredit per Sustainable Front-End, insieme anche a Mediobanca per High Performance computing e infine Nexi per Nexi Planet Care.

Penultima categoria è stata quella delle Value Proposition per la clientela business, fronte su cui i premiati sono stati Banca AideXa per Instant Lending, Crédit Agricole per linee di finanziamento Agri Blu e infine il Credem per Business On: Working capital. Ha concluso la serata degli MF Banking Awards la sezione Value Proposition per la clientela privata. In questo caso, a salire sul palco in chiusura di serata sono state Bibanca, realtà del gruppo Bper Banca, per QuiCash, insieme anche a Fideuram-Intesa Sanpaolo Private Banking per Fideuram Direct e in ultimo Poste Italiane per Valore 360 e Banco Bpm per Digital Branch. (riproduzione riser-